

COMUNE DI BUROLO

Città metropolitana di Torino

**Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2020 – 2022
e documenti allegati**

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Claudia Calandra

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale 16 marzo 2020

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2020-2022, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2020-2022, del Comune di Burolo che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Cuneo, 16 marzo 2020

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Claudia Calandra

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	4
NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE	4
DOMANDE PRELIMINARI	4
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	5
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018	5
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2019	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022.....	6
Riepilogo generale entrate e spese per titoli	6
Fondo pluriennale vincolato (FPV).....	8
Previsioni di cassa.....	9
Verifica equilibrio corrente anni 2020-2022.....	11
Entrate e spese di carattere non ripetitivo	12
Per quanto riguarda le entrate da recupero evasione tributaria e da sanzioni per violazioni CDS, si osserva nell'ultimo quinquennio il seguente andamento:.....	13
La nota integrativa	14
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	14
Verifica della coerenza interna	14
Verifica della coerenza esterna	15
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2020-2022	16
A) ENTRATE	16
Entrate da fiscalità locale	16
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.....	17
Fondo di Solidarietà Comunale 2020.....	18
Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni.....	19
Sanzioni amministrative da codice della strada	20
Proventi dei beni dell'ente	21
Proventi dei servizi pubblici	21
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	21
Spese di personale.....	22
Spese per acquisto beni e servizi.....	22
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	23
Fondo di riserva di competenza	24
Fondi per spese potenziali.....	24
Fondo di riserva di cassa.....	25
Fondo di garanzia dei debiti commerciali.....	25
ORGANISMI PARTECIPATI	26
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	27
INDEBITAMENTO.....	28
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	28
CONCLUSIONI.....	29

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

La sottoscritta **Claudia Calandra**, revisore **nominato** con delibera dell'organo consiliare n. 20 del 31/03/2017;

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
 - che è ha ricevuto lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2020-2022, approvato dalla giunta comunale in data 02/03/2020 con delibera n. 18, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

L'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Burolo registra una popolazione al 31.12.2019 di n. 1.134 abitanti.

DOMANDE PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2019 ha aggiornato gli stanziamenti 2019 del bilancio di previsione 2019-2021.

Essendo in esercizio provvisorio, l'Ente **ha** trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2020 e gli stanziamenti di competenza 2020 del bilancio di previsione pluriennale 2019-2021 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2019, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.Lgs. n. 118/2011.

Al bilancio di previsione **sono stati allegati** tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL e al

DM 9 dicembre 2015, allegato 1, con particolare riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP).

L'Ente **ha adottato** il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

In riferimento all'abrogazione della TARI e alla istituzione della nuova IMU, IL Revisore ha preso visione della proposta di delibera del Consiglio di variazione delle aliquote IMU;

L'Ente **non ha richiesto** anticipazioni di liquidità a breve termine per l'accelerazione del pagamento dei debiti commerciali ai sensi dell'art. 1, commi da 849 a 857, della l. n. 145/2018 (legge di bilancio 2019).

L'Ente **si è avvalso** della possibilità di rinegoziare i mutui della Cassa Depositi e Prestiti trasferiti al Ministero dell'Economia e delle finanze in attuazione dell'art. 5, commi 1 e 3 del d.l n. 269/2003, convertito con modificazioni dalla l. n. 326/2003, prevista dall'art. 1, comma 961 della legge di bilancio 2019, le cui modalità operative sono state definite dal D.M. 30/08/2019.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018

La gestione dell'anno 2018 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2018 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2018
Risultato di amministrazione (+/-)	366.810,75
di cui:	
a) Fondi vincolati	
b) Fondi accantonati	181.052,54
c) Fondi destinati ad investimento	64.316,13
d) Fondi liberi	121.442,08
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	366.810,75

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

L'avanzo 2018 complessivamente applicato è stato pari a euro 184.265,07, come meglio rappresentato nel seguente prospetto:

	INIZIALE	UTILIZZO		Residuo
		parte corrente	parte capitale	
AVANZO 2018				
Accantonamento fine mandato	5.979,53	5.965,07		14,46
Accantonamento FCDE	175.073,01			175.073,01
Destinato investimenti	64.316,13		64.316,13	-
Disponibile	121.442,08		113.983,87	7.458,21
TOTALE	366.810,75	5.965,07	178.300,00	182.545,68

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2019

La gestione dell'esercizio 2019 risulta in equilibrio. L'ente ha adottato la deliberazione di salvaguardi degli equilibri di bilancio e di assestamento entro il 31.07.2019.

Dal prospetto relativo alla composizione dell'avanzo di amministrazione presunto del 2019 risulta un avanzo al 31.12.2019 di Euro 123.833,37 di cui non è prevista applicazione al bilancio 2020/2022.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2017	2018	2019
Disponibilità:	476.332,68	321.880,34	209.054,07
di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'impostazione del bilancio di previsione 2020-2022 è tale **da garantire** il rispetto degli equilibri nei termini previsti dall'art. 162 del TUEL.

L'impostazione del bilancio di previsione 2020-2022 è tale **da garantire** il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1 agosto 2019.

BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2020, 2021 e 2022 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2019 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

**BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI**

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE 2019	PREVISIONI DELL'ANNO		
					ANNO 2020	2021	2022
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsioni di competenza	11.278,37	-	-	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾		previsioni di competenza	51.298,20	-	-	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	184.265,07	-	-	-
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente ⁽²⁾		previsioni di competenza	-	-	-	-
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	-	-	-	-
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	321.880,34	209.054,07		
10000	TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	141.067,78	previsione di competenza previsione di cassa	1.195.969,00 1.356.454,26	1.180.838,00 1.321.905,78	1.165.138,00	1.162.138,00
20000	TITOLO 2 Trasferimenti correnti	18.677,14	previsione di competenza previsione di cassa	137.783,00 218.406,71	82.531,00 101.208,14	82.031,00	82.031,00
30000	TITOLO 3 Entrate extratributarie	43.886,79	previsione di competenza previsione di cassa	429.050,00 598.748,15	393.975,00 437.861,79	390.764,00	390.621,00
40000	TITOLO 4 Entrate in conto capitale	74.746,59	previsione di competenza previsione di cassa	386.942,45 527.954,43	83.000,00 158.746,59	30.000,00	30.000,00
50000	TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	previsione di competenza previsione di cassa	- -	- -	-	-
60000	TITOLO 6 Accensione prestiti	1.491,22	previsione di competenza previsione di cassa	- 1.491,22	- 1.491,22	-	-
70000	TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	previsione di competenza previsione di cassa	- -	- -	-	-
90000	TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	5.185,29	previsione di competenza previsione di cassa	378.807,60 387.219,14	378.807,60 383.992,89	378.807,60	378.807,60
	TOTALE TITOLI	285.054,81	previsione di competenza previsione di cassa	2.528.552,05 3.090.273,91	2.119.151,60 2.405.206,41	2.046.740,60	2.043.597,60
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		285.054,81	previsione di competenza previsione di cassa	2.775.393,69 3.412.154,25	2.119.151,60 2.614.260,48	2.046.740,60	2.043.597,60

(1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo

(2) Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (All a) Ris amm Pres). A seguito dell'approvazione del rendiconto è possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione. In attuazione di quanto previsto dall'art. 187, comma 3, del TUEL e dell'art. 42, comma 8, del DLgs 118/2011, 8. le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.

**BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI**

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE 2019	PREVISIONI		
					ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	237.413,95	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	1.618.771,44 - (0,00)	1.498.016,00 0,00 0,00	1.476.656,00 0,00 (0,00)	1.473.642,00 0,00 (0,00)
			previsione di cassa	1.994.105,32	1.707.935,52		
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	124.921,53	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	616.540,65 - (0,00)	83.000,00 0,00 0,00	30.000,00 0,00 (0,00)	30.000,00 0,00 (0,00)
			previsione di cassa	698.677,10	207.921,53		
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	0,00 - (0,00)	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 (0,00)	0,00 0,00 (0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TITOLO 4	RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	161.274,00 - (0,00)	159.328,00 0,00 0,00	161.277,00 0,00 (0,00)	161.148,00 0,00 (0,00)
			previsione di cassa	161.274,00	159.328,00		
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	0,00 - (0,00)	- - 0,00	0,00 0,00 (0,00)	0,00 0,00 (0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	8.941,03	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	378.807,60 - (0,00)	378.807,60 0,00 0,00	378.807,60 0,00 (0,00)	378.807,60 0,00 (0,00)
			previsione di cassa	429.577,39	387.747,63		
	TOTALE TITOLI	371.276,51	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	2.775.393,69 - -	2.119.151,60 - -	2.046.740,60 - -	2.043.597,60 - -
			previsione di cassa	3.283.633,81	2.462.932,68		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	371.276,51	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	2.775.393,69 - -	2.119.151,60 - -	2.046.740,60 - -	2.043.597,60 - -
			previsione di cassa	3.283.633,81	2.462.932,68		

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nel bilancio di previsione 2020-2022 non è iscritto FPV, la cui determinazione è rinviata al momento del riaccertamento dei residui.

Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2020
	Fondo di Cassa all'1/1/2020	209.054,07
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.321.905,78
2	Trasferimenti correnti	101.208,14
3	Entrate extratributarie	437.861,79
4	Entrate in conto capitale	158.746,59
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	1.491,22
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	383.992,89
TOTALE TITOLI		2.405.206,41
TOTALE GENERALE ENTRATE		2.614.260,48

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2020
1	Spese correnti	1.707.935,52
2	Spese in conto capitale	207.921,53
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	159.328,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	0,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	387.747,63
TOTALE TITOLI		2.462.932,68
SALDO DI CASSA		151.327,80

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

Gli stanziamenti di cassa sono stati calcolati sommando alle previsioni di competenza 2020 la totalità dei residui presunti dell'anno 2019, senza ulteriori considerazioni in merito al prevedibile andamento delle riscossioni e dei pagamenti basato sui criteri di esigibilità definiti dai principi contabili.

Le uniche differenze al criterio suesposto sono relative alle spese in parte corrente collegate alla Missione 20 per lo stanziamento del Fondo crediti dubbia esigibilità e degli altri fondi rischi.

Tale scelta è dettata dalla volontà di evitare il ricorso a variazioni esclusivamente di cassa durante l'esercizio ed influenza il risultato presunto di cassa al 31.12.2020 che non sarà verosimilmente raggiunto.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

	Fondo di Cassa all'1/1/2020		0,00	0,00	209.054,07
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	141.067,78	1.180.838,00	1.321.905,78	1.321.905,78
2	Trasferimenti correnti	18.677,14	82.531,00	101.208,14	101.208,14
3	Entrate extratributarie	43.886,79	393.975,00	437.861,79	437.861,79
4	Entrate in conto capitale	75.746,59	83.000,00	158.746,59	158.746,59
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	1.491,22	0,00	1.491,22	1.491,22
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	0,00	0,00	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	5.185,29	378.807,60	383.992,89	383.992,89
TOTALE TITOLI		286.054,81	2.119.151,60	2.405.206,41	2.405.206,41
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		286.054,81	2.119.151,60	2.405.206,41	2.614.260,48

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	Spese Correnti	237.413,95	1.498.016,00	1.735.429,95	1.707.935,52
2	Spese In Conto Capitale	124.921,53	83.000,00	207.921,53	207.921,53
3	Spese Per Incremento Di Attivita' Finanziarie	-	-	-	-
4	Rimborso Di Prestiti	-	159.328,00	159.328,00	159.328,00
5	Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere	-	-	-	-
7	Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro	8.940,03	378.807,60	387.747,63	387.747,63
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		371.275,51	2.119.151,60	2.490.427,11	2.462.932,68
SALDO DI CASSA					151.327,80

Verifica equilibrio corrente anni 2020-2022

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			2.020,00	2.021,00	2.022,00
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		209.054,07			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		-	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		1.657.344,00	1.637.933,00	1.634.790,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		1.498.016,00	1.476.656,00	1.473.642,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		159.328,00	161.277,00	161.148,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-	-	-
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M			-	-	-

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
		W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali⁽⁴⁾:				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		0,00	0,00	0,00

Utilizzo proventi alienazioni

L'Ente **non si è avvalso** della facoltà di cui al co. 866, art. 1, legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-bis, comma 4, d.l. 14 dicembre 2018, n. 135.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
 - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
 - b) condoni;
 - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
 - d) entrate per eventi calamitosi;
 - e) alienazione di immobilizzazioni;
 - f) accensioni di prestiti;
 - g) contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.
- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
 - a) consultazioni elettorali o referendarie locali,
 - b) ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e altri trasferimenti in c/capitale,
 - c) eventi calamitosi,
 - d) sentenze esecutive ed atti equiparati,
 - e) investimenti diretti,
 - f) contributi agli investimenti.

Ad eccezione delle sopra indicate entrate, possono essere definite a regime ricorrenti le entrate che si presentano con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011)

Come affermato tuttavia dalla stessa Corte dei Conti, è ragionevole considerare un'entrata a regime come ricorrente, se iscritta con continuità negli ultimi cinque esercizi, essendo ciò coerente con la previsione relativa al dimensionamento del fondo crediti dubbia esigibilità (parametrato, tra l'altro, alla capacità di riscossione dei crediti di dubbia e difficile esazione nei precedenti cinque esercizi).

Nel bilancio dell'Ente sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese, definite dal principio contabile non ricorrenti:

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Rimborsi consultazioni elettorali	13.700,00	13.700,00	13.700,00
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
Recupero evasione tributaria	20.000,00	13.000,00	10.000,00
Canoni per concessioni pluriennali			
Sanzioni codice della strada	70.000,00	68.000,00	68.000,00
Entrate per eventi calamitosi			
Altre da specificare			
Totale	103.700,00	94.700,00	91.700,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
consultazione elettorali e referendarie	13.700,00	13.700,00	13.700,00
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiamo disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare			
Totale	13.700,00	13.700,00	13.700,00

Per quanto riguarda le entrate da recupero evasione tributaria e da sanzioni per violazioni CDS, si osserva nell'ultimo quinquennio il seguente andamento:

BILANCIO DI PREVISIONE 2020/2021									
Dimostrazione delle entrate "Non ricorrenti" rispetto all'accertato dell'ultimo quinquennio									
Recupero tributario:									
	2014	2015	2016	2017	2018	media	Previsioni di bilancio		
							2020	2021	2022
Recupero evasione ICI							0,00	0,00	0,00
Recupero evasione IMU	49.514,23	39.071,92	29.593,88	38.606,00	18.339,21	0,00	15.000,00	8.000,00	5.000,00
Recupero evasione TASI						0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Recupero evasione TARS-TARI			1.974,13		0,00	0,00			
Totale	49.514,23	39.071,92	31.568,01	38.606,00	18.339,21	35.419,87	20.000,00	13.000,00	10.000,00
Sanzioni al codice della strada:									
Sanzioni al codice della strada	1.085,84	86.072,17	141.731,73	63.028,21	84.893,60	75.362,31	70.000,00	68.000,00	68.000,00

Dai dati riportati nei prospetti, si **puo' ragionevolmente ritenere che il recupero dell'evasione tributaria e le sanzioni CDS possano essere considerate entrate ricorrenti**, secondo il trend storico dell'ultimo quinquennio.

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione risulta completa di tutte le informazioni richieste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118, laddove necessarie.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2020-22 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

La coerenza, attendibilità e congruità del DUP aggiornato, rispetto al bilancio e agli altri strumenti di programmazione è attestata dall'organo di revisione a mezzo di questa relazione, avendo verificato quanto segue.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene o rinvia ai seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

Programma triennale lavori pubblici

Il DUP dà atto che non sono previste opere o lavori pubblici di importo pari o superiore a euro 100.000; gli interventi indicati in bilancio non sono pertanto soggetti alle formalità di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016, né al rispetto delle modalità e degli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il DUP rinvia alla deliberazione di G.C. n. 16 del 02/03/2020, con la quale è stato approvato il Programma biennale di forniture e servizi.

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. 15 del 02/03/2020.

L'atto non prevede alcuna variazione rispetto ai posti attualmente coperti per il triennio 2020/2022.

Su tale deliberazione non è stato richiesto il preventivo parere del revisore che, tuttavia, in questa sede ne attesta la coerenza con le previsioni contenute nello schema di bilancio 2019/2021.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n. 112/2008)

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 11 del 02/03/2020 è stato approvato l'elenco NEGATIVO dei beni immobili suscettibili di valorizzazione.

Verifica della coerenza esterna**Equilibri di finanza pubblica**

*I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", **allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821) come modificato dal DM 01 agosto 2019.***

Le Sezioni riunite della Corte dei Conti con delibera 20/2019 hanno sancito che le nuove regole di finanza pubblica non hanno portato all'abrogazione implicita dell'art.9 della legge 243/2012, il cui rispetto costituisce condizione necessaria per l'accensione di nuovo indebitamento.

Tuttavia, nel caso specifico, non ricorre tale fattispecie in quanto non è previsto ricorso all'indebitamento.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2020-2022

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2020-2022, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

IMU

La "nuova" Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 739 a 780, Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria è il seguente:

<i>IUC</i>	Esercizio 2019 (assestato o rendiconto)	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
IMU	270.000,00	370.000,00	370.000,00	370.000,00
TASI	90.000,00			
Totale	360.000,00	370.000,00	370.000,00	370.000,00

Per l'anno 2020, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, all'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e all'articolo 172, comma 1, lettera c), del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, possono approvare le delibere concernenti le aliquote e il regolamento dell'imposta oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 e comunque non oltre il 30 giugno 2020. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno 2020.

Il mancato gettito derivante dall'abrogazione della TASI, dovrebbe essere recuperato attraverso la rimodulazione delle aliquote IMU contenuta nella proposta consiliare avente ad oggetto: "APPROVAZIONE ALIQUOTE NUOVA IMU ANNO 2020".

TARI

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

	Esercizio 2019 (assestato)	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
TARI	258.769,00	258.700,00	250.000,00	250.000,00
Totale	258.769,00	258.700,00	250.000,00	250.000,00

Come evidenziato dal prospetto, il gettito previsto per la TARI è invariato rispetto agli esercizi precedenti e tale da garantire la copertura integrale del costo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, non ancora conosciuto, ma solo stimato, al momento della redazione del bilancio, atteso che non è stato ancora predisposto il piano finanziario da parte del Consorzio Canavesano Ambiente.

Si rammenta che l'articolo 57-bis, Decreto Legge 26 ottobre 2019, n. 124 convertito, con modificazioni, dalla Legge 19 dicembre 2019, n. 157 ha previsto che, in considerazione della necessità di acquisire il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, per l'anno 2020, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, **approvano le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il 30 aprile.**

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2018*	Residuo2018*	Assestato 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
ICI						
IMU	18.339,21	0,00	25.000,00	15.000,00	8.000,00	5.000,00
TASI			5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
ADDIZIONALE IRPEF						
TARI						
TOSAP						
IMPOSTA PUBBLICITA'						
ALTRI TRIBUTI						
Totale	18.339,21	0,00	30.000,00	20.000,00	13.000,00	10.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)			0,00	0,00	0,00	0,00

*accertato 2019 e residuo 2019 se approvato il rendiconto 2019

Non risulta stanziato alcun importo a titolo di FCDE, in quanto le percentuali medie di riscossione per queste voci, calcolate secondo il criterio indicato dal principio contabile 4/2, sono risultate pari al 100%. Tale circostanza è dovuta al fatto che gli accertamenti venivano (e continuano ad essere) effettuati secondo il criterio di cassa, sia negli esercizi antecedenti all'armonizzazione che in quelli successivi.

Come già segnalato nel Parere al Bilancio 2018-2020 e al Bilancio 2019-2020, il Revisore rammenta che, **nel caso in cui mutino i criteri di accertamento, e segnatamente da un criterio di cassa ad un criterio basato sulla emissione degli avvisi di liquidazione e di accertamento, in cui l'entrata è accertata sulla base dei documenti emessi dall'ente e imputata all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza, la determinazione del fondo svalutazione andrà riconsiderata sulla base di dati extra-contabili** (riferimento esempio 5 del principio contabile 4/2).


Fondo di Solidarietà Comunale 2020

(art.1 c.921 della legge 145 del 2018)

Le previsioni del Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2020 sono coerenti con le spettanze attribuite dalla L. 145/2018, pubblicate sulle sul portale del Dipartimento Finanza Locale del Ministero dell'Interno, come segue:

Fondo di Solidarietà Comunale 2020

(dati aggiornati al 5 febbraio 2020)

	Ente selezionato: BUROLO (TO)
	Tipo Ente: COMUNE Codice Ente: 1010810420
Estrazione dati al 10/03/2020 10:34:15	

(gli importi sono espressi in Euro)

Popolazione 2018 : 1.144

A) PRELIEVO AGENZIA ENTRATE SU I.M.U. PER QUOTA ALIMENTAZIONE F.S.C. 2020

A1	Quota alimentazione F.S.C. 2020, come da DPCM in corso di approvazione	56.366,12
----	--	-----------

B) DETERMINAZIONE QUOTA F.S.C. 2020 alimentata da I.M.U. di spettanza dei comuni

B1=B7 del 2018	F.S.C. 2020 calcolato su risorse storiche	254.140,05
B2		
B3	Attribuzione compensativa da correzione puntuali decorrenza 2019	-107,87
B4	Integrazione 2020 effetto aggiornamento agevolazione terremotati riduzione 1200 mln Legge 190/2014 c. 436 bis agg. Art. 9 DL 91/2018	308,56
B5	Quota F.S.C. 2020 (B1 + B2 + B3 + B4)	254.340,73

B6	FSC 2020 50% di B5 spettante ai comuni delle 15 R.S.O.	127.170,37
----	--	------------

C) QUOTE DEL RIPARTO DI 3.753,279 mln PER RISTORO MINORI INTROITI I.M.U. e T.A.S.I. (art.1, comma 449, lettera a) e b), L. 232/2016 aggiornato L.B.2020)

C1	RIMBORSO Abolizione T.A.S.I. abitazione principale	57.880,22
C2	RIMBORSO Agevolazioni I.M.U. - T.A.S.I. (locazioni, canone concordato e comodati)	923,82
C3	RIMBORSO Agevolazione I.M.U. terreni	1.894,09
C4	TASI assegnazione 80 mln "Gettito riscosso < TASI ab. Princ. 1 %" c. 380 sexies L. 228/2012 inserito da L. Stabilità 2016	1.519,25
C5	Quota F.S.C. 2020 derivante da ristoro minori introiti I.M.U. e T.A.S.I. (C1 + C2 + C3 + C4)	62.217,38
C6	Rettifica 2020 per Abolizione ristoro TASI Inquilini	-384,25

B7	Per i comuni delle 15 Regioni a Statuto Ordinario la somma algebrica del 50% di B5 determina il Fondo da ripartire, come da DPCM in corso di approvazione	127.170,37	C7	Quota F.S.C. 2020 derivante da ristoro minori introiti I.M.U., T.A.S.I. e abolizione ristoro TASI Inquilini (C5 + C6)	61.833,12
B8	FSC 2020 50% spettante in base a Fabbisogni e Capacità Fiscale - Coefficienti 2020	10.844,41	D1	F.S.C. 2020 (B12+C7)	240.597,00
B9	QUOTA F.S.C. 2020 risultante da PEREQUAZIONE RISORSE (B6 + B8)	138.014,78	D2		
B10	Correttivo art. 1 comma 450 L. 232/2016	35.905,68	D3	Accantonamento 7 mln per rettifiche 2020	267,44
B11	Correttivo art.1 comma 449 lettera d-bis L. 232/2016	4.843,42	D4	F.S.C. 2020 al netto di accantonamento (D1 + D2 - D3)	240.329,55
B12	Quota FSC 2020 alimentata da I.M.U. dopo perequazione risorse e applicazione dei correttivi (B9 + B10 + B11)	178.763,87			

QUOTE COMPENSATIVE

B13		
B14		
B15		
B16		

E) INCREMENTO 100 MLN DOTAZIONE F.S.C. 2020 COME DA DPCM IN CORSO DI APPROVAZIONE

E1	Quota incremento 100 mln (art.1, commi 848 e 849, L.160/2019)	11.807,93
E2	F.S.C. 2020 con integrazione (D4 + E1)	252.137,48

Altre componenti di calcolo della spettanza 2020

F1	Riduzione per di mobilità ex AGES (art. 7 c. 31 Sexies, DL. 78/2010)	In corso di quantificazione
----	--	-----------------------------

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

2018 (rendiconto)	84.893,60	0,00	84.893,60
2019 (assestato)	7.500,00	0,00	7.500,00
2020 (previsione)	8.000,00	0,00	8.000,00
2021 (previsione)	10.000,00	0,00	10.000,00
2022 (previsione)	10.000,00	0,00	10.000,00

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla Legge n.232/2016 art.1 comma 460 e smi.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative, soggette al vincolo di destinazione, sono previsti per il 2020 in euro 70.000.

Con deliberazione della G.C. n. 13 del 02/03/2020 la somma di euro 35.000 è stata agli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010. In particolare:

Missione 10:

Missione 10 – Capitoli	Descrizione	Importo
1933	Spese per segnaletica stradale	1.000,00
1933/1	Spese per segnaletica semaforica stradale	21.500,00
1928/1	Manutenzione ordinaria strade comunali	8.500,00
1928/99	Manutenzione ordinaria strade comunali	4.000,00

Non risulta stanziato alcun importo a titolo di FCDE, anche se tale tipologia di entrata è stata considerata ai fini del calcolo dell'accantonamento. Tuttavia, il criterio di calcolo adottato e meglio illustrato nell'apposito pf, esprime una "capacità di riscossione" pari al 100%, atteso che le sanzioni per violazioni CDS sono state accertate, nel periodo 2014-2018, in base al criterio di cassa e pertanto le riscossioni coincidono con gli accertamenti.

Valgono quindi analoghe considerazioni già effettuate per le entrate derivanti da recupero dell'evasione tributaria.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

Proventi dei beni dell'ente

	Previsione2020	Previsione2021	Previsione2022
Canoni di locazione	4.540,00	4.540,00	4.540,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	26.565,00	26.565,00	26.565,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	31.105,00	31.105,00	31.105,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	1.254,64	1.320,67	1.320,67
Percentuale fondo (%)	4,03%	4,25%	4,25%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2020	Spese/costi Prev. 2020	% copertura 2020
Asilo nido	0,00	0,00	n.d.
Casa riposo anziani	0,00	0,00	n.d.
Fiere e mercati	0,00	0,00	n.d.
Mense scolastiche	64.000,00	73.000,00	87,67%
Musei e pinacoteche	0,00	0,00	n.d.
Teatri, spettacoli e mostre	0,00	0,00	n.d.
Colonie e soggiorni stagionali	0,00	0,00	n.d.
Corsi extrascolastici	0,00	0,00	n.d.
Impianti sportivi	1.000,00	6.400,00	15,63%
Parchimetri	0,00	0,00	n.d.
Servizi turistici	0,00	0,00	n.d.
Trasporti funebri	0,00	0,00	n.d.
Uso locali non istituzionali	0,00	0,00	n.d.
Centro creativo	0,00	0,00	n.d.
Altri Servizi	2.500,00	9.500,00	26,32%
Totale	67.500,00	88.900,00	75,93%

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2020-2022 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2019 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI				
PREVISIONI DI COMPETENZA				
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
101	Redditi da lavoro dipendente	302.257,00	302.257,00	302.257,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	25.252,00	25.252,00	25.252,00
103	Acquisto di beni e servizi	846.807,00	837.911,00	841.911,00
104	Trasferimenti correnti	189.278,00	188.950,00	188.950,00
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	56.774,00	49.780,00	42.766,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	4.800,00	2.800,00	2.800,00
110	Altre spese correnti	72.848,00	69.706,00	69.706,00
Totale		1.498.016,00	1.476.656,00	1.473.642,00

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2020-2022, tiene conto della programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013;

Non sono stati previsti importi a titolo di rinnovi contrattuali.

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

	Media 2011/2013	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Spese macroaggregato 101	287.431,59	302.257,00	302.257,00	302.257,00
Spese macroaggregato 103	0,00	0,00	0,00	0,00
Irap macroaggregato 102	18.468,04	19.177,00	19.177,00	19.177,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: Convenzione di segreteria	35.993,61	27.000,00	27.000,00	27.000,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese di personale (A)	341.893,24	348.434,00	348.434,00	348.434,00
(-) Componenti escluse (B)	0,00	18.900,00	18.900,00	18.900,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	341.893,24	329.534,00	329.534,00	329.534,00

(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)

Non sono previste assunzioni o spese per personale a tempo determinato.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con:

- il programma biennale degli acquisti di beni e di servizi approvato ai sensi del D.Lgs. 50/2016;
- l'ammontare degli impegni e/o degli stanziamenti dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio;

c) le scelte di razionalizzazione/revisione operate dall'ente.

N.B.

Si evidenzia che la L. 157/2019 di conversione del D.L. 124/2019 ha esplicitamente abrogato:

- *i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del DI 78/2010)*
- *i limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del DI 78/2010)*
- *il divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del DI 78/2010)*
- *i limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del DI 78/2010)*
- *i limiti delle spese per formazione per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 13 del DI 78/2010)*
- *l'obbligo di riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni (art. 27, comma 1 del D.L. 112/2008)*
- *i limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del DI 95/2012)*
- *l'obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali; (art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007).*

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un' apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al punto 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE.

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha verificato le modalità di calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento. Tali modalità sono illustrate nella nota integrativa; in particolare:

1. è stata applicata la metodologia di calcolo prevista dal principio contabile 4/2 utilizzando come quinquennio di riferimento il periodo 2014/2018;
2. per le riscossioni, poste al numeratore del rapporto, sono state considerate le riscossioni dell'esercizio e le riscossioni dell'esercizio n+1, in conto residui riferiti all'anno precedente;

3. è stato utilizzato il criterio della media semplice, intesa come media dei rapporti annui; in tutti i casi in cui le riscossioni superavano gli accertamenti si è riportato a 100% il rapporto tra incassato ed accertato;
4. il risultato determinato con i criteri di cui ai punti precedenti, è stato accantonato applicando la percentuale del 95% per l'anno 2020 e del 100% per le annualità 2021 e 2022, senza avvalersi della facoltà di riduzione prevista dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020);
5. L'importo complessivamente previsto ed iscritto alla missione 20 programma 2 ammonta ad euro:
 - 26.192,43 per l'anno 2020;
 - 27.096,83 per l'anno 2021;
 - 27.096,83 per l'anno 2022.

Con riferimento a quanto sopra dettagliato il Revisore osserva che l'applicazione letterale del criterio di calcolo di cui al punto 1, conduce a determinare in taluni casi, e segnatamente per le entrate precedentemente accertate per cassa (recupero evasione, sanzioni CDS), percentuali di riscossione pari al 100%. Sarebbe invece necessario che il conteggio del FCDE su queste entrate fosse effettuato sulla base di dati extracontabili come previsto dal principio contabile 4/2, al fine di evidenziare l'effettiva capacità di riscossione dell'ente per le entrate di dubbia o difficile esazione.

Tuttavia, considerato che la parte più rilevante del FCDE è composta dall'accantonamento relativo alla TARI e ai proventi del servizio idrico, per i quali non sono variati i criteri di accertamento con l'introduzione della contabilità armonizzata, il FCDE può ritenersi congruo nel suo complesso.

Si rammenta infine che la congruità del FCDE deve essere verificata nel corso dell'esercizio e in particolare in occasione del controllo della salvaguardia degli equilibri e in sede di assestamento.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2020 – euro 9.649,57 pari allo 0,64% delle spese correnti;

anno 2021 - euro 5.603,17 pari allo 0,38% delle spese correnti;

anno 2022 - euro 5.603,17 pari allo 0,38% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali ⁽¹⁾:

FONDO	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Accantonamento per indennità fine mandato	1.302,00	1.302,00	1.302,00
TOTALE	1.302,00	1.302,00	1.302,00

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Accantonamento complessivo per spese potenziali confluito nel risultato di amministrazione nell'ultimo rendiconto approvato (Rendiconto 2018)

	Rendiconto anno 2019
Fondo rischi contenzioso	0
Fondo oneri futuri	0
Fondo perdite società partecipate	0
Altri fondi (indennità fine mandato)	5.979,53

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL, essendo pari al 0,61% delle spese finali.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

La Legge 160/2019 al comma 854 – ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti – prevedendo che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2020) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2019) di almeno il 10%.
In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio
- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi)

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

- a) 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Pur considerando il rinvio all'annualità 2021 dell'applicazione delle sanzioni, l'Organo di Revisione, invitando l'Ente ad attivarsi celermente, ha verificato che l'Ente:

- **ha** nel corso dell'esercizio 2019 avviato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente; tali operazioni sono ancora attualmente in corso (comunicazione del Mef del 19/02/2020 sullo stock del debito).

Raccomanda inoltre all'Ente di porre in essere le attività organizzative necessarie per garantire entro il termine dell'esercizio 2020 il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2020-2022 l'ente non prevede di esternalizzare nuovi servizi.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2018, e tale documento è allegato al bilancio di previsione o disponibile sul sito internet dell'organismo partecipato.

Nessun organismo partecipato nell'ultimo bilancio approvato presenta perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile e/o all'art.2482-ter del codice civile.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto con deliberazione consiliare n. 53 del 20/12/2019, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, senza novità rispetto a quanto già emerso in occasione della Revisione straordinaria delle partecipazioni.

Garanzie rilasciate

Non sono state rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2020, 2021 e 2022 sono finanziate come segue:

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	83.000,00	30.000,00	30.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	83.000,00 0,00	30.000,00 0,00	30.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		0,00	0,00	0,00
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E				

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono previsti investimenti senza esborsi finanziari.

INDEBITAMENTO

Nel periodo compreso dal bilancio di previsione non è previsto ricorso all'indebitamento.

Il revisore ha verificato che la Missione 50 riporta al programma 1 tutti gli interessi passivi su operazioni di indebitamento e al programma 2 tutte le quote capitale della rata di ammortamento.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020	2021	2022
Residuo debito (+)	1.574.281,13	1.414.359,17	1.255.031,17	1.255.031,17	1.093.754,17
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	159.921,96	159.328,00	159.328,00	161.277,00	161.148,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Altre variazioni +/- (da specificare)</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale fine anno	1.414.359,17	1.255.031,17	1.095.703,17	1.093.754,17	932.606,17

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020	2021	2022
Oneri finanziari	72.676,90	65.281,00	56.774,00	49.780,00	42.766,00
Quota capitale	159.921,96	159.328,00	159.328,00	161.277,00	161.148,00
Totale fine anno	232.598,86	224.609,00	216.102,00	211.057,00	203.914,00

La previsione di spesa per gli anni 2019, 2020 e 2021 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2018	2019	2020	2021	2022
Interessi passivi	72.676,90	65.281,00	56.774,00	49.780,00	42.766,00
entrate correnti	1.693.153,00	1.567.386,72	1.624.736,62	1.762.802,00	1.657.344,00
% su entrate correnti	4,29%	4,16%	3,49%	2,82%	2,58%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche espone nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

Che le previsioni di entrata e spesa corrente, pur complessivamente attendibili e congrue, devono essere verificate e/o monitorate relativamente alle seguenti voci, tenendo conto delle proposte e suggerimenti dell'organo di revisione, adottando immediato provvedimento di riequilibrio nel caso si rivelassero eccedenti o insufficienti per mantenere l'equilibrio economico-finanziario complessivo:

- Fondo crediti dubbia esigibilità: con riferimento al mancato stanziamento di FCDE sulle entrate derivanti dal recupero dell'evasione tributaria e dalle sanzioni per violazioni CDS, il Revisore rammenta che, nel caso in cui mutino i criteri di accertamento, e segnatamente da un criterio di cassa ad un criterio basato sulla emissione degli avvisi di liquidazione e di accertamento o sulla notifica dei verbali di contravvenzione, la determinazione del fondo svalutazione andrà riconsiderata sulla base di dati extra-contabili;
- Gettito IMU e TARI: la congruità delle previsioni di gettito andrà rivalutata in relazione all'adozione della deliberazione di approvazione delle nuove aliquote IMU e del piano tariffario della TARI, nonché dell'approvazione dei nuovi Regolamenti;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti; coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo e il DUP.

c) Riguardo agli equilibri di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire gli equilibri di finanza pubblica nel triennio 2020-2022, così come definiti dalla Legge di Bilancio n.145/2018 e della Deliberazione delle Sezioni Riunite della Corte dei conti n. 20/2019.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono formulate in modo da garantire il raggiungimento di un risultato di cassa non negativo e dovrebbero consentire di evitare il ricorso a variazioni esclusivamente di cassa durante l'esercizio.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;

- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare gli equilibri di finanza pubblica, così come disposti dalla Legge di Bilancio n. 145/2018.

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2020-2022 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE